



Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso



ANNO 3 n. 70
6 GENNAIO
2019

TRE TENDE

Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 917 A - Tel. 041 5205921
Cell. 349 1514776 - e-mail: andrea.longhini@libero.it
Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5222133
Cell. 334 3385249
Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:
Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati
Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati
11.00 Carmini; 18.30 Carmini e Gesuati
Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.00 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati
Confessioni: tra le 16 e le 18 (Carmini e Gesuati)

EPIFANIA DEL SIGNORE: FACCIAMOCI ADORARE DAL PADRE

Nella tradizione della chiesa latina, anche per l'influsso reciproco tra la sfera religiosa e quella civile, hanno sempre avuto grandissimo rilievo solo le feste cristiane del Natale e della Pasqua.

Come conseguenza di ciò altre Solennità altrettanto importanti sono ahimè oggi meno sentite. L'Epifania ha risentito di questo fatto e ciò che rimane sono la bella tradizione dell'arrivo della Befana con i suoi dolcetti e il suo carbone, e la triste verità che "l'Epifania tutte le feste porta via". Invece la prostrazione e l'adorazione dei Magi sono invece una tappa fondamentale della storia della nostra redenzione. Nei magi ci sono tutti i popoli, anche noi. Anche noi, popolo straniero rispetto al popolo di Israele, primo destinatario della salvezza portata dal Messia, possiamo ora beneficiare della salvezza del Dio di Israele. Anche noi, popolo pagano, siamo stati considerati degni di ricevere la grazia del Messia. Ci sembra cosa scontata e passata ma nella teologia dell'Antico Testamento non lo è affatto. È una scelta in più di Dio che allarga la promessa oltre quella fatta ad Abramo e a patriarchi d'Israele. Sarebbe come se un papà che ha promesso il gelato al figlio maggiore per la promozione, lo comprasse comunque al più grande malgrado la bocciatura e lo regalasse anche al fratello più giovane al quale non aveva promesso proprio nulla.

Riconosciamoci nei magi e mettiamoci in fila con loro ad adorare il Bambino Gesù non con la bocca ma con il cuore e con le mani. Si perché l'adorazione è completa e sincera se coinvolge le mani che ci fanno agire nella carità verso tutti. Allora come un papà compiaciuto del figlio, vedendoci agire nella carità sarà Dio ad adorare noi come figli prediletti e a scrivere i nostri nomi tra i santi. "Don, anche in questo sei il solito sognatore...". No, ce l'ha detto Lui "Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà". (Gv 12,25-26)..

Don Andrea

MARTEDI' 8 GENNAIO

Ore 6,30

Messa all'alba dei giovani

6,55 colazione insieme

CALENDARIO

Lunedì 7 gennaio

ore 16-18.20 incontro del Rinnovamento Carismatico Cattolico Gesuati

Martedì 8 gennaio

ore 6,30 Messa all'alba dei giovani
(Orto del campanile dei Carmini)
ore 18,30 incontro 3° media ai Gesuati

Mercoledì 9 gennaio

ore 16,45 - 18,00 catechismo elementari
ore 18,00 - 19,00 catechismo 1 e 2 media

Giovedì 10 gennaio

ore 19,00 incontro giovanissimi
ore 21 incontro gruppo giovani /Animatori grest

Venerdì 11 gennaio

Al mattino il parroco porta la Comunione agli ammalati
ore 18.00 Incontro dei catechisti ai Gesuati

Sabato 12 dicembre

ore 15 - 16,30 ACR (patronato dei Carmini)
ore 16,00 - 18,00 Confessioni ai Carmini e Gesuati
ore 20,45 Corso fidanzati (patronato dei Carmini)

Domenica 13 gennaio

Premiazione presepi

BENEDIZIONE FAMIGLIE

Come si evince dall'immagine manca pochissimo per completare la visita alle famiglie e benedizione delle case. Due settimane e avrò fatto visita a tutti i parrocchiani delle tre comunità. Anzi, a quelli che mi hanno accolto. Ho iniziato a metà ottobre del 2017 ed ho finito ora dedicando quasi sempre un pomeriggio a settimana. Ho portato a tutti personalmente l'avviso qualche giorno prima ma, e questo mi dispiace, pochissimi di quelli che non avrei trovato a casa in quel pomeriggio, hanno avuto l'accortezza di avvisarmi anche solo con un messaggio della loro assenza. Anche quelli che poi dicono che non mi trovano mai e che non riescono a parlare con me E vabbè, io la mia parte l'ho fatta. Appena finito il giro riprenderò subito dai tre ponti, confine nord occidentale delle parrocchie. Sperando che anche questa volta sia una bella occasione di incontro e dialogo con tutti, credenti e non.

don Andrea

TORNA A SPLENDERE LA MADONNA SUL CAMPANILE DEI CARMINI



La chiesa dei Carmini è dedicata alla Madonna del Carmelo. La cella campanaria è sormontata da un tempietto ottagonale con nicchie sul quale fu posta nel 1679 una statua di rame della Madonna del Carmelo che, colpita dal fulmine nel 1979, è stata sostituita nel 1982 con una copia fedele di bronzo eseguita da Romano Vio. Per poterla ammirare anche di notte è stato ripristinato l'impianto di illuminazione col contributo di Andrea Mouhanna che ringraziamo di cuore.

Don Silvano

I PRESEPI NELLE ALTRE CHIESE

Semplici ma sentiti anche i presepi nelle altre nostre chiese: ringrazio gli adulti di san Trovaso che sono riusciti a creare il segno della natività davanti all'altare maggiore. Ringrazio il gruppo dei giovani di Dorsoduro che ha voluto far nascere Gesù nel mondo, affinché il mondo segnato dai mali di oggi, abbia di nuovo un cuore.



MEGLIO ATEI CHE CRISTIANI IPOCRITI

Dall'Udienza generale di Papa Francesco, 2 gennaio 2019

Ecco il grande segreto che sta alla base di tutto il discorso della montagna: siate figli del Padre vostro che è nei cieli. Apparentemente questi capitoli del Vangelo di Matteo sembrano essere un discorso morale, sembrano evocare un'etica così esigente da apparire impraticabile, e invece scopriamo che sono soprattutto un discorso

teologico. Il cristiano non è uno che si impegna ad essere più buono degli altri: sa di essere peccatore come tutti. Il cristiano semplicemente è l'uomo che sosta davanti al nuovo Roveto Ardente, alla rivelazione di un Dio che non porta l'enigma di un nome impronunciabile, ma che chiede ai suoi figli di invocarlo con il nome di "Padre", di lasciarsi rinnovare dalla sua potenza e di riflettere un raggio della sua bontà per questo mondo così assetato di bene, così in attesa di belle notizie.

Ecco dunque come Gesù introduce l'insegnamento della preghiera del "Padre nostro". Lo fa prendendo le distanze da due gruppi del suo tempo. Anzitutto gli ipocriti: «Non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente» (Mt 6,5). C'è gente che è capace di tessere preghiere atee, senza Dio e lo fanno per essere ammirati dagli uomini. E quante volte noi vediamo lo scandalo di quelle persone che vanno in chiesa e stanno lì tutta la giornata o vanno tutti i giorni e poi vivono odiando gli altri o parlando male della gente. Questo è uno scandalo! Meglio non andare in chiesa: vivi così, come fossi ateo. Ma se tu vai in chiesa, vivi come figlio, come fratello e dà una vera testimonianza, non una contro-testimonianza. La preghiera cristiana, invece, non ha altro testimone credibile che la propria coscienza, dove si intreccia intensissimo un continuo dialogo con il Padre: «Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto» (Mt 6,6).

LETTERA ARRIVATA IN REDAZIONE

Per Don Andrea

A noi il nostro parroco, mons. Andrea Longhini, piace così. Ci piace la sua spontaneità, la sua schiettezza, il suo entusiasmo, la sua energia, la creatività, la timidezza che cerca di nascondere, la fiducia nelle persone, l'obbedienza ai superiori, e la profonda conoscenza del Vangelo e delle sacre scritture che spiega e racconta senza prosopopea, con semplicità ma con parole giuste, che arrivano anche ai sordi e svegliano i mezzo-addormentati. La sua totale disponibilità lo rende simpatico ai molti, ma forse a volte la sua sincerità viene fraintesa da qualcuno come ingenuità. Ecco allora qualche scritto anonimo, qualche commento ingiusto che egli stesso lamenta, perché si aspetterebbe un approccio diretto, un confronto a tu per tu, una critica costruttiva. E' sempre pronto all'ascolto, ma è anche molto deciso e sicuro sulla correttezza delle sue azioni.

Caro parroco, sono passati 15 mesi dal suo arrivo, dalla commozione per il passaggio di consegne con mons. Raffaele a cui eravamo molto affezionati, ma possiamo proprio dire che ci ha conquistati.

Ringraziandola per il grande e prezioso lavoro che svolge con generosità e competenza, Le auguriamo un sereno anno nuovo, con affetto, stima e fiducia

parrocchiani Doretta e Massimo

PS: la redazione del Tretende è ben contenta di ricevere le vostre opinioni e suggerimenti sulla vita della parrocchia.

PER SCRIVERE A TRETENDE INVIARE ENTRO MERCOLEDÌ A UNO DEI SEGUENTI INDIRIZZI
andrea.longhini@libero.it - alvisefasolo@gmail.com - andrea.franco@fastwebnet.it